

## Cos'è

I contributi volontari vengono versati su domanda dell'iscritto che vuole proseguire la contribuzione per raggiungere il diritto alla pensione o per aumentarne l'importo in caso di interruzione o cessazione del rapporto di lavoro. È il caso di aspettative per motivi di studio o famiglia, di interruzioni per motivi disciplinari, per lavori discontinui, stagionali o part-time.

## A chi è rivolto

Possono versare contributi volontari i lavoratori iscritti all'INPS Gestione dipendenti pubblici.

## Come funziona

Per proseguire la contribuzione sono richiesti **almeno cinque anni** di contribuzione effettivamente versata, riferiti a qualsiasi epoca, oppure tre nei cinque anni precedenti la domanda.

È prevista una **riduzione del requisito minimo contributivo** da tre a un anno per coprire volontariamente i periodi compresi tra un rapporto di lavoro e l'altro, in caso di lavori discontinui, stagionali o temporanei e di quelli di non lavoro nell'ambito di una prestazione a tempo parziale di tipo orizzontale, verticale o ciclico.

La prosecuzione volontaria **non è ammessa** se, per gli stessi periodi, l'interessato risulta iscritto ad altre forme di previdenza obbligatoria.

L'importo dei contributi è determinato dall'INPS Gestione dipendenti pubblici e i versamenti devono essere effettuati dall'interessato entro il trimestre successivo a quello di riferimento.

La contribuzione volontaria può essere versata anche per i sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda di autorizzazione.

La **domanda** deve essere presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato.

In alternativa, si può fare la domanda tramite:

Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa)  
oppure 06 164 164 da rete mobile;

enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.